

IL LAMBRO RESTITUITO ALLA CITTÀ.

Qualità delle
acque, reti
ecologiche
e un grande
Parco Est
tra Monza
e Melegnano

Il Lambro attraversa la grande Milano. Di 130 km, quanto misura il fiume dalle sorgenti all'innesto nel Po, 30 km scorrono in una valle nascosta tra le case, attraverso i quartieri della città.

Il Lambro è retro, periferia interna, spazio naturale, sequenza di luoghi frammentati. Le acque del Lambro sfiorano la Cascinazza di Monza, le aree Falck; i parchi Lambro, Forlanini, e Monluè; Ponte Lambro e Metanopoli.

Vorremmo che il Lambro Milanese diventasse:

- Il **corridoio principale della rete ecologica milanese**, infrastruttura ambientale che al pari delle infrastrutture propriamente intese, come strade e ferrovie, garantisce la vita e il funzionamento della città mettendone in relazione gli ecosistemi.
- Una **catena continua di parchi tra Monza e Melegnano**, attraverso la grande Milano, composta da aree naturali, spazi fruibili, campi coltivati marcati da boschi siepi e filari, connesse dalla spina dorsale di un percorso ciclabile e pedonale senza interruzioni.
- Un **nuovo centro per la città**, che si affaccia sul fiume e non gli volge le spalle, che ricostruisce i propri spazi abbandonati secondo principi di sostenibilità, che gestisce il ciclo delle acque urbane e restituisce qualità alle acque del fiume.

IL PROGETTO

Partendo da questa visione, cittadini, associazioni e istituzioni hanno intrapreso un percorso di lavoro per studiare la fattibilità della rete ecologica del Lambro Milanese collaborando all'interno del progetto "**Gli spazi aperti e gli ambiti agro naturalistici, il fiume Lambro, l'area metropolitana milanese esempio di attivazione di Rete Ecologica**" guidato da ERSAF/ Regione Lombardia, con la partecipazione di Comune di Milano, Parco Media Valle Lambro, DaStu Politecnico di Milano, Legambiente Lombardia e il contributo di Fondazione Cariplo.

Gli **obiettivi** sono ricostruire la comunità del fiume, deframmentare il corridoio ecologico, riqualificare le sponde del fiume, aumentare gli elementi di biodiversità e preservare il territorio adottando azioni concrete, da subito, con un forte coinvolgimento attivo di enti, associazioni cittadini.

Il progetto prosegue e si inquadra nelle azioni promosse da Regione Lombardia nell'ambito del Contratto di Fiume Lambro Settentrionale.